



Getty Images

**Scenari** Un esempio di gestione logistica della globalizzazione: il lungo viaggio di uno schermo tv

## Ventimila chilometri prima di accendersi

La storia «illuminante» di un televisore «Lcd»: da una valle della Corea del Sud al salotto di casa in 45 giorni

DI **UMBERTO TORELLI**

**U**n lungo viaggio di oltre 20 mila chilometri compiuto in treno, nave e Tir. E' questo il percorso terra-mare-terra fatto dai televisori Lcd. Per arrivare nel nostro paese da una delle fabbriche coreane e del Sol Levante. Alla fine li vediamo in bella mostra sugli scaffali dei negozi hitech e nei punti vendita della grande distribuzione. Oltre a rappresentare quanto di meglio la tecnologia elettronica ci propone, sono un esempio eccellente di logistica e trasporto. Ecco la storia di una di queste «lastre di vetro».

### La nascita

Nel nostro caso tutto inizia a Gumi, città hi-tech nel cuore della Corea del Sud. Siamo nella fabbrica di LG Electronics. A 300 chilometri dalla capitale Seoul, in quella che viene chiamata la «glass valley». Negli anni '70 era una valle di qualche

migliaia di contadini che coltivavano verdure. Adesso conta mezzo milione di abitanti. Impegnati nelle factory del vetro e nella miriade di aziende terziarie.

Qui viene sfornato oltre il 40% della produzione mondiale degli schermi Lcd. Il processo di fabbricazione del nostro Lcd-Tv da 42 pollici inizia da una semplice lastra di vetro. Sulla quale con un complesso processo ottico vengono integrati milioni di puntini (pixel) colorati che accendendosi e spegnendosi, riprodurranno le immagini televisive. Lo schermo grezzo, dopo un primo test di accensione viene etichettato e identificato con codici puntiformi QR, in sostituzione del vecchio codice a barre. Sarà il

pass elettronico in grado di tracciare il percorso dalla fabbrica coreana allo scaffale di vendita.

L'operazione successiva riguarda il montaggio dei componenti elettronici, inseriti sulle piastre in parte da robot, in parte da un esercito di donne.

Una catena di montaggio, ferma per manutenzione solo 5 giorni all'anno.

### Il viaggio

Così dopo 40 ore da quando era polvere di silicio, la piastra Lcd semilavorata sale sul treno. Destinazione il mega porto di Pusan, nell'estremo Sud della Corea. Qui assieme ad altre migliaia viene stipata in container e imbarcata su una immensa nave cargo. La rotta sarà lunga. Oltre 20 mila chilometri: dal mare

della Cina all'oceano Indiano passando poi nell'Atlantico e Mare del Nord. Per approdare dopo una trentina di giorni nel porto di Rotterdam. Spiega Enrico Ligabue direttore vendite settore audio-video di LG Italia: «Poi nell'arco di un paio di giorni viene spedita in uno dei nuovi stabilimenti LG di Mlawa e Wroclaw, nella Polonia occidentale. Qui il semilavorato in meno di 12 ore, assume l'aspetto definitivo dell'Lcd-Tv da salotto. Con l'inserimento del sintonizzatore, delle casse acustiche e le prove di ricezione». Alla fine viene imballato in una scatola (ecologica), con l'inserimento del libretto istruzioni rigorosamente multilingua, italiano compreso, del telecomando con cavi e dei vari accessori.

### L'arrivo

Adesso mancano gli ultimi 1.300 chilometri, da percorrere su gomma, per arrivare nel deposito italiano Lg di Cortemaggiore, vicino a Piacenza (gestito da Ceva Logistics). Da qui sarà consegnato in uno dei punti vendita nazionali. Per l'ultrapiatto Lcd da 42 pollici è trascorso un mese e mezzo da quando era una pezza di vetro nella Glass Valley coreana. Ha viaggiato superando montagne e pianure, in treno e camion, navigando in una decina di mari. Adesso è finalmente arrivato a destinazione. In bella mostra nel salotto del «signor Rossi» che ignaro di tante peripezie e controlli lo accenderà con un semplice tocco del telecomando.

### Outsourcing

Il trattamento completo dei documenti

**N**ell'era telematica la carta non è stata eliminata. Anzi. Per molte realtà economiche, ad esempio quelle finanziarie, la raccolta e l'archiviazione dei documenti cartacei rappresenta un problema non da poco. Che ha fatto nascere un vero e proprio business.

Il gruppo SogeGroup, una holding privata (70 milioni di euro di fatturato), si occupa della raccolta di documenti soggetti a lavorazioni operative ed archiviazione temporanea e storica per oltre 20 mila sportelli bancari. SogeGroup ha da poco concluso l'accordo per l'acquisizione di Co.El.Co, società storica del document management in ambito bancario e finanziario. «Questo intervento — spiega l'amministratore delegato Massimo Caruso — permette al nostro gruppo di fornire servizi lungo tutta la filiera. Assicurando la lavorazione dell'intero ciclo operativo documentale». In pratica raccolta, smistamento, catalogazione, archiviazione ottica e fisica, compresa la conversione in formato digitale.

Intanto cresce l'interesse delle banche anche per l'esternalizzazione dei processi amministrativi, ovvero l'outsourcing di attività di back-office.

S. Franchino

ca, di rilavorazione dei prodotti o semplicemente di accoglienza degli autisti. «Il Paese ha una potenzialità cospicua, in quanto hub naturale del Mediterraneo, e la nuova normativa che permette anche ai privati di intervenire con investimenti nelle aree portuali darà una spinta ai nuovi progetti e all'abbassamento delle tariffe dei noli», conclude Polichetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sud Corea Il porto di Pusan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Come assicuriamo ad Airbus un decollo perfetto?**

- Utilizzando esperti di logistica aerospaziale ✓
- Gestendo il trasporto completo a livello globale, attraverso un sistema di controllo centralizzato ✓
- Ottimizzando un flusso quotidiano di circa 10.000 componenti verso i siti di produzione ✓
- Assicurando i più alti standard di qualità e sicurezza ✓

Marja-Liisa Turtiainen e il suo team fanno viaggiare la logistica Airbus in prima classe ✓

[www.dhl.it/best-practice](http://www.dhl.it/best-practice)